

Strategia Nazionale per le Competenze Digitali

Piano operativo

Appendice

Elaborato nell'ambito dell'iniziativa



**REPUBBLICA
DIGITALE**

Con il coordinamento del



**DIPARTIMENTO
PER LA TRASFORMAZIONE
DIGITALE**

Appendice

A.1 Il framework del Piano operativo

Gli ambiziosi obiettivi della **Strategia Nazionale per le Competenze Digitali**, il quadro organico nazionale delle iniziative in tema di competenze digitali, trovano attuazione nelle iniziative contenute nel **Piano operativo**. Il Piano operativo si articola in quattro capitoli, ognuno dedicato ad uno dei quattro Assi di intervento e ai relativi sotto Assi (Cfr. *Azioni del Piano operativo*). Gli Assi di intervento, in linea con i quattro pilastri della Coalizione Europea per le competenze e le professioni digitali, sono: competenze digitali nel ciclo dell'istruzione e della formazione superiore, forza lavoro attiva, competenze specialistiche ICT e cittadini. Il Piano attua, quindi, gli obiettivi della Strategia, ricalcando la struttura in 4 Assi tematici, ulteriormente articolati su un totale di 27 linee di intervento e 63 azioni (Cfr. Tab. 1A).

Il Piano è aggiornato periodicamente sulla base di una valutazione del contesto e dell'efficacia delle azioni intraprese. Al fine di monitorare i progressi delle iniziative e di valutare l'efficacia della Strategia, sono quindi definiti i cruscotti contenenti gli indicatori di impatto, articolati in fattori abilitanti e risultati da ottenere.

Tab. 1A - Struttura del Piano operativo

Asse 1	Istruzione	5 Linee di intervento	9 Azioni	10 Indicatori di impatto
	Formazione superiore	11 Linee di intervento	9 Azioni	8 Indicatori di impatto
Coordinatori:				
Ministero dell'Istruzione e del Merito				
Ministero dell'Università e della Ricerca				
Asse 2	Forza lavoro nel settore privato	8 Linee di intervento	9 Azioni	8 Indicatori di impatto
	Forza lavoro nel settore pubblico	5 Linee di intervento	14 Azioni	5 Indicatori di impatto

Coordinatori:

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Dipartimento della funzione pubblica

Asse	3 Competenze specialistiche ICT	7	7	9
		Linee di intervento	Azioni	Indicatori di impatto

Coordinatori:

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Ministero dell'Università e della Ricerca

Asse	4 Cittadini	5	13	11
		Linee di intervento	Azioni	Indicatori di impatto

Coordinatori:

Dipartimento per la trasformazione digitale









A1.1. Le Azioni del Piano operativo

Le azioni del Piano mirano a contrastare il digital divide territoriale, generazionale e di genere e a colmare il gap con gli altri Paesi europei per contribuire a rendere l'utilizzo degli strumenti e delle competenze digitali un'opportunità reale di crescita sociale ed economica per tutti, favorendo l'abbattimento dell'analfabetismo digitale e sviluppando un percorso necessario di cambiamento culturale in tutti i settori della società. Il riepilogo dei destinatari e dei divari che le azioni contribuiscono a diminuire è riportato in Figura 1A:

Fig. 1A - Legenda Piano operativo

Destinatari

Divari

	Studenti di scuola primaria e/o secondaria di primo grado	Studenti iscritti al primo ciclo di istruzione	<p>Territoriale</p> <p>Iniziative volte a contrastare il divario digitale esistente tra le aree dell'Italia</p> <p>Generazionale</p> <p>Iniziative volte a contrastare il divario digitale esistente tra i gruppi generazionali</p> <p>Di genere</p> <p>Iniziative volte a contrastare il divario digitale presente tra le identità di genere</p>
	Studenti di scuola secondaria di secondo grado	Studenti iscritti al sistema di istruzione secondaria superiore	
	Docenti	Corpo docente di scuola primaria, secondaria e di istituti Universitari	
	Studenti universitari	Studenti iscritti a corsi di studio o facoltà universitarie	
	Lavoratori del settore privato	Lavoratori dipendenti del settore privato	
	Lavoratori del settore pubblico	Lavoratori dipendenti del settore pubblico	
	Cittadini	Cittadini	
	Donne	Quota di popolazione di genere femminile	
	Disoccupati	Popolazione attiva in cerca di occupazione	

A1.2. Gli obiettivi strategici trasversali

Gli obiettivi strategici trasversali, che caratterizzano la struttura del Piano, pongono in relazione tra loro gli Assi di intervento (Cfr. Figura 2A). Tali relazioni vengono valorizzate grazie al lavoro sinergico svolto dalle Amministrazioni referenti delle iniziative, contribuendo al conseguimento degli obiettivi della Strategia.

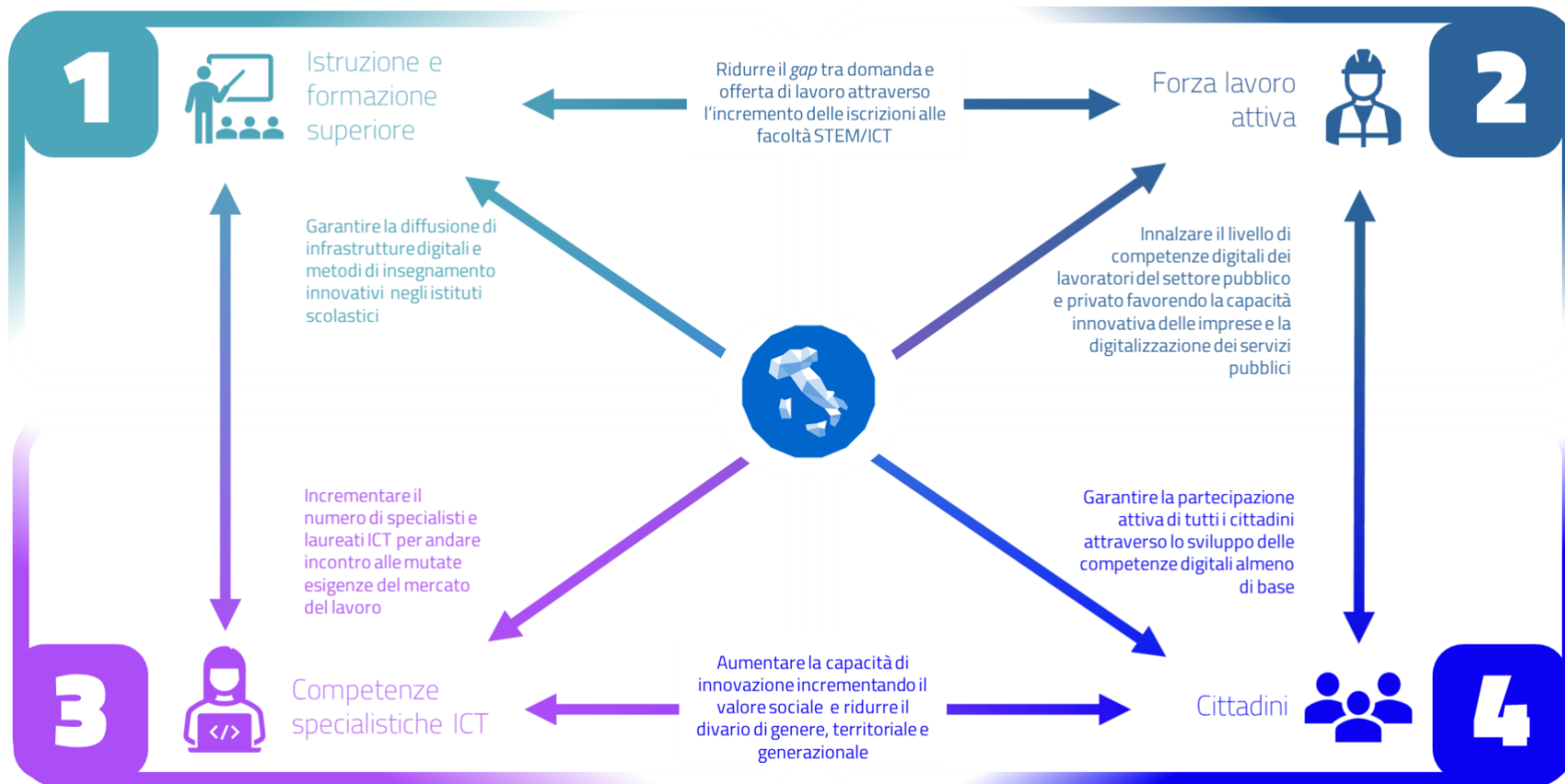
In particolare, la relazione tra gli Assi relativi all'istruzione e formazione superiore con le competenze specialistiche ICT rappresenta un elemento fondamentale per la riduzione del mismatch tra la crescente domanda di profili con competenze specialistiche e la scarsa disponibilità di specialisti in ambito ICT. L'aumento del numero di specialisti ICT consente a sua volta di

promuovere l'innovazione, i processi di digitalizzazione, e quindi il livello di consapevolezza dei cittadini in merito alle opportunità fornite dalle nuove tecnologie emergenti. Allo stesso modo esiste una forte relazione tra istruzione e formazione superiore, in fatto di competenze digitali di base e crescita del livello di consapevolezza digitale dei cittadini. Similarmente innalzare il livello di competenze digitali dei lavoratori del settore pubblico e privato favorisce la capacità innovativa delle imprese e la digitalizzazione dei servizi pubblici.

La relazione tra gli Assi, in particolare tra competenze specialistiche ICT e cittadini, contribuisce inoltre alla riduzione del divario territoriale favorendo l'accesso ai servizi pubblici digitali da parte dei cittadini, e quindi l'aumento della creazione di valore sociale e della capacità d'innovazione. La relazione tra gli Assi dell'istruzione e formazione superiore e della forza lavoro attiva fornisce invece un contributo al contrasto del divario di genere, favorendo sinergie volte all'aumento del numero di donne nelle facoltà STEM e tra gli specialisti ICT, così come alla riduzione del divario intergenerazionale, rafforzando le competenze digitali di base e avanzate, mediante *upskilling* e *reskilling*, di lavoratori di tutte le età.

Fig. 2A - Relazioni presenti tra gli Assi di intervento del Piano operativo

Riduzione del **digital divide** e diffusione della **cultura digitale**



A2. Il modello di monitoraggio

Il Piano operativo della Strategia Nazionale per le competenze digitali è dotato di un articolato sistema di monitoraggio, volto alla rilevazione dei risultati conseguiti attraverso l'attuazione del Piano operativo e di fattori critici o di contesto che comportano la necessità di rimodulare e aggiornare il Piano.

Il sistema di monitoraggio è composto dai seguenti strumenti di misurazione:

- *indicatori di impatto*: indicatori che consentono di misurare il conseguimento di obiettivi e l'impatto del programma su determinati fenomeni, come ad esempio la percentuale degli individui in possesso di competenze digitali di base;
- *indicatori di risultato*: indicatori che consentono di misurare i risultati conseguiti attraverso un'azione (o progetto), quali ad esempio il numero di individui che hanno partecipato ad un corso di formazione;
- *milestone*: conseguimento di risultati o traguardi intermedi, fondamentali per il conseguimento del risultato finale atteso nell'ambito del progetto; le milestone consentono di verificare lo stato di attuazione dell'azione e risolvere eventuali criticità per raggiungere i risultati attesi, nei tempi desiderati;
- *target*: valori obiettivo associati agli indicatori di impatto e agli indicatori di risultato.

Le attività di monitoraggio prevedono non solo la rilevazione dei risultati conseguiti, ma anche di tutti gli elementi utili ad indirizzare l'azione dei principali attori che operano nell'ambito della Strategia Nazionale per le competenze digitali. Per rispondere a questi obiettivi, le attività riguardano principalmente:

- *la rilevazione e l'analisi dei fattori che caratterizzano il contesto socioeconomico* - l'attività favorisce l'individuazione degli elementi utili alla rimodulazione delle azioni o all'inserimento di nuove azioni nel Piano, al fine aumentare l'efficacia delle azioni promosse dagli enti centrali e più in generale da tutti gli enti aderenti al Comitato tecnico guida e alla Coalizione nazionale;
- *l'analisi della coerenza tra le azioni e gli obiettivi della Strategia* - l'attività consente di individuare nuove azioni a sostegno del raggiungimento degli obiettivi del Piano, il cui conseguimento viene misurato attraverso gli indicatori di impatto;
- *la rilevazione e l'analisi dei dati di attuazione delle azioni del Piano operativo* - la rilevazione dei dati di attuazione delle iniziative presenti nel Piano consente di analizzare i punti di forza e gli ambiti di potenziale sviluppo del Piano, attraverso interventi di affinamento e rimodulazioni, utili a rendere le azioni sempre più efficaci.

Fig. 3A – Il modello di monitoraggio della Strategia Nazionale per le competenze digitali



Il primo livello di analisi, che prevede la contestualizzazione delle dinamiche dell'Italia nell'ambito delle competenze digitali, viene valutato prestando attenzione alla posizione del nostro Paese rispetto agli altri Stati membri e alla velocità con cui avanza rispetto al raggiungimento degli obiettivi della Strategia. Per ottenere questo risultato, l'attività di monitoraggio prevede la rilevazione annuale dell'avanzamento del programma, misurato attraverso gli *indicatori di impatto* suddivisi tra fattori abilitanti (F.A.), ovvero condizioni che favoriscono una maggiore partecipazione dei cittadini all'economia e alla società digitale, e risultati da ottenere (R.O.), connessi all'effettiva partecipazione della cittadinanza all'economia e alla società digitale. Ad esempio, l'aumento del numero di scuole dotate di connessione a Banda Ultra Larga rappresenta un fattore abilitante, mentre l'incremento del numero di individui tra i 16 e i 19 con competenze digitali almeno di base rappresenta un risultato da ottenere. Tale distinzione consente di calibrare adeguatamente le varie azioni previste dal Piano operativo, anche in considerazione della sua evoluzione, monitorando se e dopo quanto tempo gli investimenti abilitanti si traducono in risultati concreti. I valori obiettivo (V.O.) individuati sono periodicamente sottoposti ad una verifica e ricalibratura, anche in base all'evoluzione dei fattori che incidono sull'attuazione della Strategia. La rilevazione dei valori associati agli indicatori di impatto viene effettuata periodicamente attraverso l'estrazione dei dati, ove disponibili, dalle piattaforme elaborate dai principali istituti di ricerca nazionali ed internazionali, quali ad esempio ISTAT, Eurostat e DESI.

Il secondo livello di analisi prevede la verifica della coerenza tra gli obiettivi (il cui raggiungimento viene misurato attraverso gli indicatori di impatto) e le azioni del Piano (i cui risultati vengono misurati attraverso gli indicatori di risultato). L'analisi qualitativa dei dati caratterizzanti le singole azioni consente, infatti, di abbinare le azioni agli indicatori di impatto. Questo tipo di attività è

importante anche per una stima del valore numerico che costituisce il target da raggiungere, associato ad ogni singolo indicatore di impatto.

Il terzo livello, cioè la rilevazione dello stato di attuazione delle azioni che caratterizzano i diversi assi di intervento, mira ad evidenziare il raggiungimento dei risultati ottenuti e a mettere in luce gli eventuali elementi ostativi al conseguimento dei risultati previsti. In particolare, vengono raccolti i dati relativi a:

- l'avanzamento fisico (misurato attraverso gli *indicatori di risultato*¹),
- l'avanzamento procedurale (misurato attraverso il raggiungimento delle *milestone*²),
- le principali fonti di copertura dei costi delle iniziative.

Il ciclo di monitoraggio prevede la rilevazione annuale delle informazioni relative all'attuazione e rimodulazione delle iniziative, durante la quale vengono effettuati incontri con le Amministrazioni volti a supportare il processo di acquisizione dei dati di attuazione, il raggiungimento dei target previsti, il progresso registrato anche rispetto agli altri Paesi europei e la copertura tra le azioni e gli obiettivi del Piano. A seguito della rilevazione, il ciclo di monitoraggio prevede una fase di analisi ed elaborazione dei dati aggiornati al 30 giugno. A valle del ciclo di monitoraggio è redatto un rapporto che mette in luce i risultati raggiunti, i punti di forza e gli ambiti di sviluppo. Il rapporto di monitoraggio tiene conto anche del lavoro dei tavoli tematici permanenti che trattano tematiche verticali, strategiche per cogliere le sfide e le opportunità della digitalizzazione e della diffusione della cultura digitale.

¹ Ogni indicatore è associato ad un valore obiettivo che rappresenta il risultato atteso da conseguire attraverso una specifica azione.

² Le milestone consentono di monitorare il progresso procedurale delle singole azioni e rappresentano i principali "traguardi" da raggiungere per portare l'azione a compimento.

Fig. 4A - Il ciclo di monitoraggio



A2.1. Il processo di aggiornamento del Piano

Il processo di aggiornamento del Piano viene avviato con l'analisi delle principali evidenze emerse dalla lettura dei dati di attuazione delle azioni (rilevati annualmente al 30 giugno) promosse dagli enti che aderiscono al Comitato Tecnico Guida e alla Coalizione (Cfr. Fig.2. fase 1) e prosegue con la verifica dell'avanzamento dell'attuazione delle linee di intervento con l'obiettivo di rivedere e potenziare quelle che presentano delle criticità (fase 2). A questo punto gli enti coinvolti, sotto la regia del DTD, progettano le iniziative utili a favorire il raggiungimento dei target previsti (fase 3). Le modifiche, le rimodulazioni e gli affinamenti proposti, vengono raccolti dal DTD per poi essere rielaborati e inseriti nel Piano operativo aggiornato (fase 4). A valle del processo è prevista la pubblicazione del Piano operativo aggiornato.

Fig. 1 – Il processo di aggiornamento del Piano operativo

